



VOTANTONIOVOTANTONIO

di **Nino La Terza**

Mentre il numero di marzo di *faronotizie* compare *in rete* e i primi lettori affezionati ci leggono, si svolgono le votazioni e nelle prossime settimane l'Italia avrà un nuovo governo, si spera.

Fino a due settimane fa non c'è stata *campagna elettorale* nei nostri paesi, non vi



sono state *lotte* fra candidati del territorio, con un programma pregno di riferimenti al territorio del Pollino, l'unico riferimento è stata la candidatura di **Raffaella Fortunato** di Mormanno, nel partito **Liberi e Uguali**, per la camera dei deputati, che, in due occasioni a Mormanno, ha presentato lista e

programma, così come M. Pappaterra ha presentato i candidati del PD; forse ci sarà un'iniziativa di *Forza Italia*.

Si è parlato di Pollino a Milano, alla Borsa Internazionale del Turismo: ciclovia dei Parchi (dal Pollino alla Sila, alle Serre all'Aspromonte), di iniziative culturali collegate all'evento Matera 2019; presenti anche giovani imprenditori locali.

A Mormanno non potevano esserci le contrapposizioni dei tempi di Luigi Maradei *collegato* con Giacomo Mancini e Angelo Donnici con Riccardo Misasi: *fatti e non parole, parole e fatti*, rispondeva Luigino alle elezioni comunali.

Una politica socialista e comunista, una politica democristiana, quindi non vi erano grandi differenze fra le elezioni per il comune e quelle per il Parlamento.

Oggi i nostri ragazzi fanno fatica a capire cosa sono gli *schieramenti contrapposti*.

Si costituirà un governo - *minestrone* perché nessun partito raggiungerà il 50%, sarà un governo *condito* con *spezie e aromi vari*, cioè con altri partiti che faranno aumentare la consistenza e il peso (a discapito della efficienza forse).

Ma non preoccupiamoci più di tanto, *non mettiamo il carro davanti ai buoi*, nel passato c'erano *le convergenze parallele, i compromessi storici*. Nel film di Franchi e Ingrassia i due candidati si scambiavano i testi dei comizi e all'appello finale erano costretti a correggere: vota Democra... ticamente **partito comunista italiano**.

L'altro: vota Partito ..ehm Italiano, *il grande partito Italiano: democrazia cristiana*.

Ad animare il paese, in febbraio, sono state le mascherine e i carri di carnevale.

Per il resto, pioggia, un po' di neve e manifesti a lutto ogni settimana non compensati dalle nascite.

Citavo, in un precedente articolo, un'iniziativa estiva a Diamante dove Matteo Renzi, in una suggestiva serata né calda né fredda, in fondo alla terrazza sul mare, nel centro storico, presentava il suo libro: *avanti perché l'Italia non si ferma* - ed. Feltrinelli .

Mi chiedevo quale può essere il commento dei lettori, mentre leggono il libro, una parte non ha nessuna voglia di sentir parlare di questo ex-sindaco che da presidente del consiglio non ha concretizzato molto ed è stato giustamente punito con il referendum. Altri, che lo reputano un moderno statista e lo stimano, sono interessati ai suoi commenti politici, c'è chi ne auspica un ritorno alla presidenza del consiglio e quasi si è commosso a sentirlo ringraziare *chi mi ha permesso di non mollare*, a usare la parola *potere* come verbo, cioè *possibilità* e non nel senso di scrivania del palazzo romano.

C'è chi non considera *il giglio magico* una squadra di fiorentini che decide tutto, ma un gruppo di persone competenti che condividono un lavoro comune e non sono solo toscani, tipo Delrio e Sensi, il portavoce.

Io che commentavo l'evento non potevo farlo in maniera asettica, neutra, misurando i termini come è costretto a fare un moderatore di campagne elettorali, ma è anche vero che non sono un militante del PD, anzi nel passato le mie simpatie politiche non erano chiare, nemmeno a me stesso.

Nel libro viene riportato il messaggio di Matteo Renzi scritto di getto quando lascia il Quirinale per tornare a Pontassieve con gli scatoloni, libri, vestiti.

Il messaggio è quello di una persona sincera che si presenta per quello che è e nessuna tattica mediatica riesce veramente a *metterlo a tappeto*.

Nel mio piccolo anch'io scrivo quello che penso e non mi preoccupa dei commenti.

Penso che *i milleggiorni* hanno fatto fare un passo avanti all'Italia, dopo l'immobilismo del passato, penso che se un giovane sindaco può diventare Presidente del Consiglio, vuol dire che, nonostante tutto, l'Italia è un grande Paese.

Simpatico l'episodio dello scotch dopo la sconfitta del referendum: lo scotch per ubriacarsi?

No, il nastro adesivo per fare personalmente quello che in Italia si minaccia ma non si fa.

Svuotare i cassetti, impacchettare i ricordi e tornare a casa.

Il tetto di stipendio per i superdirigenti, 80 euro per molti sono un aumento del

10%, non l'elemosina, il bonus che ha indotto insegnanti e studenti ad acquistare libri e computers, la firma del rinnovo del contratto degli insegnanti, di qualche settimana fa, che prevede un piccolo aumento. Penso che è facile criticare quando non si hanno responsabilità di governo, penso che l'Italia è governata in realtà dalla burocrazia e da dirigenti che *complicano* solo per mantenere i loro privilegi, un'Italia dove i disonesti vincono perché tanto i reati vanno in prescrizione, dove si elegge anche chi rappresenta i malavitosi, la superficialità, è un'Italia dove non è possibile fare miracoli in milleggiorni.



Anche l'attività politica proseguita dal premier Gentiloni non mi è sembrata scadente.

Interessante anche l'appello dei vescovi calabresi, che hanno invitato gli elettori ad evitare *il voto di scambio, spesso praticato e mai sufficientemente denunciato.*

Vota Antonio La Trippa, vota la trippa

il ponte sullo stretto e il mare a Castrovillari

Fa riflettere la condotta di un nutrito gruppo di candidati *5 stelle* che non hanno restituito una parte degli stipendi, perché molto risalto veniva dato alla costituzione del fondo per aiutare le piccole imprese, grazie alla decisione del movimento di autotassare gli stipendi di deputati e senatori e quindi all'obbligo di restituzione per i *5 stelle*. Ora la credibilità del movimento è diminuita e il Presidente della Repubblica potrebbe avere qualche timore, nonostante l'eventuale vittoria alle elezioni, ad affidare l'incarico di formare un governo ad esponenti del movimento, che se fanno fatica a gestire correttamente il loro denaro e a mantenere gli impegni al loro interno, figuriamoci alla guida del Paese.

C'è da aggiungere che Di Maio ha condannato tali comportamenti, non considera più quei deputati e senatori legati al *movimento 5 stelle*, mentre Berlusconi sarebbe felice di accoglierli all'interno di *forza italia*.

Come pure bisogna segnalare un eventuale coinvolgimento, non ancora dimostrato, di esponenti del PD di Salerno riguardo ad *un giro di mazzette* per incarichi legati allo smaltimento di rifiuti.

Devo fermarmi qui, non è necessario attendere i risultati per commentarli, il numero di marzo di ***faronotizie*** esce a prescindere, giustamente. La nostra libertà di scrivere non ha condizionamenti e quindi non mi interessa far arrivare il mio pensiero prima o dopo la chiusura delle urne.

Del resto non saranno poche righe di Nino La Terza a modificare le convinzioni degli elettori che, meglio di me, sicuramente sanno per chi votare.

Se qualche giovane mi legge prima di domenica sera: informati, rifletti e poi vai al seggio e vota, partecipa, forse è la prima volta per te, non banalizzare, è un segno di libertà e democrazia il diritto di votare, è stata una conquista.